

Colpo d'Ala

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



Quanto vuoi per loro?

Un buon parroco di un paesino preparava sempre con cura l'omelia domenicale. Un anno, la mattina della domenica di Pasqua si accostò all'ambone per la predica portando con sé una gabbia arrugginita che sistemò ben in vista. I fedeli erano alquanto sorpresi. Il parroco spiegò: «Ieri stavo passeggiando quando vidi un ragazzo che reggeva questa gabbia. Nella gabbia c'erano tre uccellini, che tremavano per il freddo e lo spavento. Fermi il ragazzo e gli chiesi:

“Cos'hai lì, figliolo?”.

“Tre uccelli senza valore”, mi rispose il ragazzo.

“Cosa ne farai?”, chiesi ancora.

“Li porto a casa e mi divertirò con loro”, rispose il ragazzo. “Li stuzzicherò, strapperò loro le piume. Mi divertirò tantissimo”.

“Ma presto o tardi ti stancherai di loro. Allora cosa farai?”. “Ho dei gatti” disse il ragazzo. “A loro piacciono gli uccelli. Li darò a loro”.

Rimasi in silenzio per un momento, poi domandai al ragazzo: “Quanto vuoi per questi uccelli, figliolo?”.

“Cosa?! Perché li vuole, reverendo? Sono uccelli di campo, non hanno niente di speciale. Non cantano bene. Non sono nemmeno belli!”, rispose stupito il ragazzo.

“Quanto vuoi?”, domandai ancora.

Pensando che io fossi pazzo, il ragazzo mi disse: “Cinquanta euro?”.

Presi cinquanta euro dalla tasca e li misi in mano al ragazzo, che subito sparì come un fulmine. Sollevai la gabbia e andai in un campo dove c'erano alberi ed erba. Aprii la gabbia e lasciai liberi gli uccellini».

Così il parroco spiegò perché quella gabbia vuota si trovasse accanto al pulpito.

Poi iniziò a raccontare questa storia: «Un giorno Satana e Gesù stavano conversando. Satana era appena ritornato dal Giardino di Eden, tutto trionfo e si gonfiava di superbia.

“Signore, ho appena catturato l'intera umanità”, disse. “Ho usato una trappola che sapevo non avrebbe trovato resistenza, ho usato un'esca che è risultata ottima! Li ho convinti che potevano

(prosegue a pag. 2)

(continua da pag. 1)

vivere bene e felici anche senza di te! Che occorreva diffidare di te! Che non eri credibile! Ci sono cascati! Li ho presi tutti!”.

“Cosa farai con loro?” chiese Gesù.

Satana rispose: “Oh, mi divertirò con loro! Insegnerò loro come odiarsi e farsi male a vicenda; come mentire, tradire, ingannare e diffidare di tutto e di tutti! Li costringerò a vivere lontano dai tuoi comandamenti e dai tuoi insegnamenti! Insegnerò loro a fabbricare armi da guerra e ad ammazzarsi fra di loro. Vedrai mi divertirò un mondo!”.

“E poi, quanto avrai finito di giocare con loro, cosa ne farai?”, chiese Gesù.

“Beh, quando avrò finito di divertirmi con loro, prenderò la loro anima e per tutta l’eternità li porterò con me all’inferno!” esclamò Satana con superbia.

“Quanto vuoi per loro?” chiese Gesù.

“Vuoi forse salvare questa gente? Ma ti hanno tradito! Disprezzato! Non si sono mai fidati di te! Non credono in te! Non sono per niente buoni, anzi, sono ipocriti, falsi, dicono bene ma poi fanno il male. Come puoi pensare di salvarli? No, non puoi volerli!”.

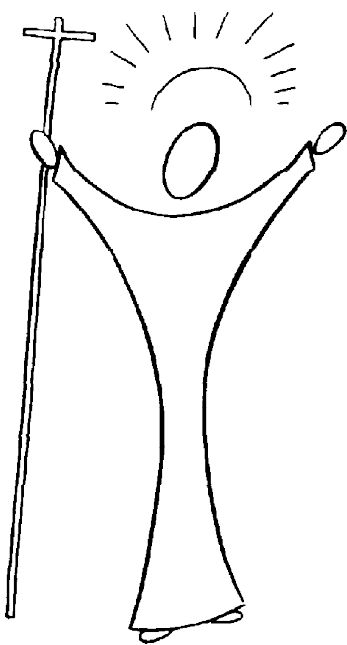
“Quanto?” chiese di nuovo Gesù.

Satana guardò Gesù e sogghignando disse: “Tutto il tuo sangue, tutte le tue lacrime, tutto il tuo dolore, tutta la tua vita”.

Gesù annuì in silenzio e pagò il prezzo».

Poi il parroco prese la gabbia e lasciò l’ambone...

***«Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici»
(Vangelo di Giovanni 15,12-14).***



Ho trovato questa storiella sul sito “I pensieri del gufo”, penso non abbia bisogno di molte spiegazioni: Gesù si è incarnato, è sceso sulla terra, è morto per donarci Vita; il Padre lo ha risuscitato e reso Signore della Vita, come scrive S. Paolo ai cristiani di Filippi: “Per questo Dio l’ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre. (Fil 2, 9-11)”.

In questo tempo dove soffiano forti venti di guerra, dove droni e missili solcano i cieli di troppi luoghi nel mondo, ci affidiamo a Gesù Risorto perchè ci porti pace, la Sua pace, dono della sera di Pasqua. Pace nel cuore di ciascuno, pace nelle nostre comunità, tavoli di dialogo per far tacere le armi. Invochiamo una pace “disarmata e disarmante” come supplica da mesi papa Leone XIV e viviamo nella gioia di essere amati, perchè preziosi agli occhi di Dio che ha donato tutto se stesso per noi! Buona Pasqua!

don Alessio

Un cammino di quaresima insieme ai più piccoli

Ogni mattina, per tutta la quaresima, la nostra comunità ha vissuto un'esperienza speciale con i bambini dai 6 agli 11 anni: un percorso di catechesi viva, fatta non solo di parole ma di immagini, gesti e storie che parlano al cuore. Attraverso le grandi parabole del Vangelo: il figliol prodigo, il buon samaritano, il seminatore, abbiamo scoperto insieme quanto la Parola di Dio sappia raggiungere anche i più piccoli con una forza sorprendente. I simboli della fede cattolica sono diventati strumenti di dialogo: la luce, il pane, l'acqua hanno preso vita tra le mani e negli occhi di bambini curiosi, attenti, capaci di domande che a volte ci hanno lasciati senza fiato.

Ogni incontro seguiva un filo semplice ma ricco: si partiva da un'immagine, un oggetto, una storia e pian piano si apriva una conversazione in cui i bambini erano i veri protagonisti. Scopriamo insieme che le parabole di Gesù non sono racconti lontani nel tempo, ma parlano di cose che loro conoscono bene: la famiglia, l'amicizia, il perdono, la gioia di ritrovarsi. Anche i simboli più antichi della tradizione cristiana diventavano qualcosa di concreto, da toccare e da capire.

Quello che mi ha colpito di più è stato il loro entusiasmo: la voglia di partecipare, di raccontare, di capire. Nessuna mattina è stata uguale all'altra, perché ogni bambino porta con sé uno sguardo unico sul mondo e su Dio. Abbiamo riso, ci siamo fermati in silenzio, abbiamo pregato. È stata una quaresima più ricca per tutti, grandi e piccoli. Un grazie a questi bambini che, senza saperlo, mi hanno insegnato qualcosa di prezioso: la fede si impara anche guardando con gli occhi di chi scopre tutto per la prima volta.

maestra Mariangela

Colazione con Gesù

Come ogni anno, in tempo di Quaresima, i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie sono invitati a partecipare alla preghiera del mattino delle 7.30 circa nella chiesa di San Francesco. Quest'anno però c'è una novità: "La Colazione con Gesù". Questa splendida iniziativa nasce da un'idea di don Alessio che propone a tutti i bambini/ragazzi di partecipare il venerdì mattina alla preghiera delle 7.15 per poi fare colazione tutti insieme nella sala grande della canonica. Il primo venerdì hanno partecipato circa 30 ragazzi, numero che è salito a più di 50 bambini già dal venerdì successivo. La riuscita di questo splendido evento è da attribuire ad alcune insegnanti, catechiste, mamme, ma soprattutto alla nostra Maddalena che coordina la cucina e la distribuzione della colazione. Per i bambini è un momento di grande convivialità a cui partecipano con entusiasmo ed è davvero una gioia vederli così felici di condividere insieme uno dei momenti più importanti della giornata. Un grande grazie va a chi, ogni venerdì, si adopera per la riuscita di tale iniziativa e, soprattutto, al nostro don Alessio che trova spesso il modo di creare momenti di unione e gioia.

mamma Federica



CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA
SETTIMANA SANTA 29 marzo – 5 aprile



DOMENICA DELLE PALME
29 marzo
GESÙ ENTRA A GERUSALEMME

Ala:

ore 9.30 processione da chiesa S. Francesco
verso S. Giovanni e S. Messa

ore 17-18 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 S. Messa

Chizzola

ore 10.15 S. Messa con processione

ore 15-16 Adorazione Eucaristica

Pilcante

ore 11.00 S. Messa con processione

ore 20-21 Adorazione eucaristica

S. Margherita

ore 10 S. Messa con processione

ore 20-21 Adorazione eucaristica

Serravalle

ore 8.45 S. Messa con processione

ore 14.30-15.30 Adorazione Eucaristica

LUNEDÌ SANTO

30 marzo

Ala - S. Giovanni

ore 8.30 S. Messa e
Adorazione Eucaristica

Chizzola,

ore 20.00 celebraz penitenziale comunitaria

Pilcante

ore 20-21 Adorazione Eucaristica

S. Margherita e Serravalle

ore 8.00 S. Messa e

Adorazione Eucaristica (fino ore 9)



MARTEDÌ SANTO

31 marzo

Ala - S. Giovanni

ore 8.30 S. Messa e Ador. Eucaristica
Chizzola

ore 17-18 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 S. Messa

S. Margherita

ore 8.00 S. Messa e Ador. Eucaristica
Serravalle

ore 20-21 Adorazione Eucaristica

Avio

ore 20.00 celebraz penitenziale comunitaria

MERCOLEDÌ SANTO

1 aprile

Ala

ore 8.30 S. Messa e Ador. Eucaristica
Chizzola, Pilcante e S. Margherita

ore 8.00 S. Messa e Ador. Eucaristica

Ala - S. Francesco

ore 20.00 celebraz penitenziale comunitaria
Serravalle

ore 20-21 Adorazione Eucaristica

GIOVEDÌ SANTO

2 aprile

CRISTO SACERDOTE

ISTITUISCE IL SACRAMENTO
DELL'EUCARISTIA

cattedrale di Trento

ore 9.30 Messa del Crisma
e benedizione degli olii



CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA
SETTIMANA SANTA 29 marzo – 5 aprile

GIOVEDÌ SANTO

Ala - S. Giovanni, Pilcante, Serravalle

ore 20.00 Celebrazione della **Cena del Signore (al termine Adorazione Eucaristica)**

Le offerte raccolte stasera, vanno a sostegno dei missionari trentini nel mondo.

VENERDÌ SANTO

3 aprile

CRISTO VERO AGNELLO PASQUALE

Ala - S. Giovanni

ore 8.30 preghiera delle Lodi

ore 15.00 **Via Crucis**

ore 20.00 Celebrazione della **Passione e Morte del Signore**

Chizzola e S. Margherita

ore 20.00 Celebrazione della **Passione e Morte del Signore**

Pilcante

ore 15.00 Celebrazione della **Passione e Morte del Signore**

ore 16-17 Confessioni individuali (*d. Alessio*)

Serravalle

ore 14.00 Celebrazione della **Passione e Morte del Signore**

ore 15-16 Confessioni individuali (*d. Giovanni*)

Le offerte raccolte oggi sono pro Terra Santa



SABATO SANTO 4 aprile

BATTESIMO E CONFESSIONE

SONO IL NOSTRO MORIRE
E RISORGERE CON CRISTO

Ala - S. Giovanni

ore 8.30 preghiera delle Lodi

ore 20.30 **Veglia Pasquale**

Ala - S. Francesco

ore 9-11 Confessioni individuali (*d. Alessio*)

ore 15-18 Confessioni individuali (*d. Alessio*)
Chizzola

ore 9-11 Confessioni individuali (*d. Giovanni*)

ore 20.30 **Veglia Pasquale**

S. Margherita

ore 14-15 Confessioni individuali (*d. Stefano*)

ore 20.30 **Veglia Pasquale**



DOMENICA DI PASQUA 5 aprile

PASQUA DEL SIGNORE: NUOVA CREAZIONE,
NUOVA VITA IN CRISTO RISORTO

S. Messe:

ore 8.00 *Marani*

ore 9.00 *Serravalle*

ore 9.30 *Ala - S. Giovanni*

ore 10.00 *S. Margherita*

ore 10.30 *Chizzola e Pilcante,*

ore 17.00 *Ronchi*

ore 18.00 *Ala*



LUNEDÌ DELL'ANGELO 6 aprile

S. Messe:

ore 9.00 *Ala- S. Giovanni, Chizzola,*

Pilcante e Serravalle



Politica, fede, umanità

Intrigante il percorso proposto dalla diocesi quest'anno per l'annuale scuola di gennaio e febbraio, tenuta in presenza ad Avio, ho pensato quando mi sono iscritta. Intrigante perché parlare di politica, "La più alta forma di carità" aveva scritto papa Pio XI, frase riportata anni dopo da papa Paolo VI, mi evocava scontri verbali, discussioni infinite. Mentre l'obiettivo della politica dovrebbe essere il maggior bene per ogni persona con una particolare attenzione ai più bisognosi.

Quest'anno un cambio di programma: abbiamo vissuto la consueta **veglia** all'inizio del percorso. Si prega troppo poco per i politici, per quanti pensano di avere in mano le sorti del mondo, che invece, per "grazia" sono nelle potenti e misericordiose mani di Dio. La presenza del vescovo, che anche quest'anno ha incoraggiato gli organizzatori a continuare a proporre percorsi di riflessione su temi attuali, le preghiere, i brani biblici, il bravo coro che ha guidato i canti, sono stati contributi per vivere con intensità la veglia.

Lucia Fronza Crepaz, un'esperienza di due legislature come deputata al Parlamento italiano, nella seconda serata ci ha donato, insieme alla sua testimonianza sull'arte di governare ad alti livelli, preziosi spunti sul senso della "politica". Ha citato papa Paolo VI: "Fare politica è conoscere, amare e servire il mondo". poi ha continuato dicendo che oggi viviamo difficoltà nella convivenza, non c'è comunione tra gli uomini. Noi siamo quelli del comandamento nuovo, deputati a costruire comunità. Entrare nella mentalità politica è come: prima dare un bicchiere di acqua a chi ha sete, ma poi occuparci dell'acquedotto. Ha posto alcune domande che mi fanno riflettere tutt'ora: Cosa sono disposta a fare insieme ad altri per una buona politica? O rispetto agli scandali? Noi siamo figli di un Dio comunità, allora cosa significa l'autorità per noi? Autorità nasce da un Dio comunità, anch'io cittadina sono dentro il circolo dell'autorità, la quale si regge solo se c'è un rapporto continuo con i cittadini. Se con questi si instaura un rapporto paritario allora nasce e si sviluppa il bene comune che è il bene dell'umanità. Al tavolo della sussidiarietà circolare devono sedersi il politico, il tecnico ed il comune cittadino. Le norme, per noi cristiani, sono ricerca continua, i valori sono un cammino che ci accomuna tutti. Non separiamo mai identità e dialogo, in quanto dialogo ed annuncio sono parte stessa della nostra identità. Il dialogo deve cogliere dentro il profondo di ciascuno, altrimenti non è dialogo, è camminare insieme incominciando dagli ultimi, deve essere rigoroso, laico e competente. Il mondo cattolico è positivamente attrezzato per cambiare la storia, purché sia positivamente motivato.

La terza serata, con tema "Valori e principi dell'Unione Europea. Un dialogo con l'umanesimo cristiano" è stata animata da **Jens Woelk**, che insegna Diritto costituzionale comparato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento e collabora con l'Istituto di studi federali comparati di Eurac Research a Bolzano. È membro effettivo del Gruppo di esperti del Congresso dei poteri regionali e locali del Consiglio d'Europa. Nel 2018 e 2019 ha operato a Sarajevo come Senior International Legal Expert for EU Integration Matters presso l'Alto Consiglio della Magistratura della Bosnia Erzegovina. Un curriculum di tutto rispetto per una persona che, con termini semplici, ha spiegato realtà piuttosto complesse, ad iniziare dal significato di Unione Europea, la più importante organizzazione sovra nazionale del nostro continente. James Madison, quarto presidente degli Stati Uniti (1787-1788) diceva: "Se tutti gli uomini fossero angeli non servirebbe nessun governo", anche

se i governanti fossero angeli non servirebbe alcun governo, quindi serve anche chi "controlla il potere". Le istituzioni democratiche si basano su una fiducia razionale delle regole, quindi organizziamo il potere in modo da rendere difficili gli abusi. Unione Europea parte dal costituzionalismo moderno, perchè abbiamo bisogno di regole e controlli; i valori condivisi generano regole. È importante avere diritti perchè ognuno si limiti nei confronti degli altri, non è tollerabile che ciascuno compia ciò che vuole. Unione europea è sorta per avere pace, purtroppo in questo periodo stiamo assistendo ad una corsa al riarmo...

Obiettivi dell'Unione Europea: promuovere pace e benessere dei cittadini; conseguire uno sviluppo sostenibile; rafforzare la coesione sociale, economica e territoriale e la solidarietà tra stati; rispettare le diversità culturali e linguistiche; istituire mercato e moneta unica. *Valori dell'Unione Europea:* dignità della persona, libertà, democrazia, eguaglianza, stato di diritto, diritti umani. *Metodo di integrazione dell'Unione Europea:* cooperazione volontaria, regole giuridiche vincolanti e direttamente applicabili, uguaglianza degli stati membri, decisioni a maggioranza. Principio di secolarismo inclusivo: gli stati membri hanno modelli molto diversi di rapporto tra stato e religione; ci sono stati con chiese ufficiali.

Umanesimo cristiano e valori dell'Unione Europea:

1. dignità della persona umana, che è sempre un fine, mai un mezzo
2. centralità e relazionalità della persona che si realizza nella partecipazione e nel riconoscimento della diversità
3. libertà responsabile: tutelata giuridicamente e bilanciata con i diritti attivi
4. solidarietà: impegno a ridurre le disuguaglianze ed a proteggere i membri più vulnerabili
5. bene comune e solidarietà: il potere è esercitato secondo regole ed al servizio della collettività.

Ascoltare **Alessandra Morelli**, nata a Roma, per trent'anni funzionaria dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), parlare di "Cura. Politica e sviluppo umano" è un'immersione nel doloroso mondo di chi soffre per i conflitti di vario genere, senza perdere la speranza di poter fare qualcosa. "L'assolutizzazione della propria identità crea conflitto", spiega Morelli per proseguire con domande provocatorie: "Cos'è la disumanizzazione oggi? Come incamminarsi in una conversione di civiltà?" Ricercando una politica dei volti che metta al centro il bene comune, rientrando nelle logiche dell'umano, che si conosce nella diversità. Accoglienza ed ospitalità sono presenti in tutte le religioni; nel generare alleanza tutti riconoscono l'esistenza di Dio. Abbiamo smarrito la capacità di custodire la vita, la guerra è l'eliminazione dell'uomo, ogni rifugiato cerca ripresa di vita in un altro paese. Non si genera pace se prima non si è disarmato il cuore. La politica della cura nasce dal rispetto del limite, la buona politica nasce dalla cura dell'anima; chi coltiva la propria anima può vivere la politica come servizio. La torre di Babele è stata superata dalla Pentecoste. Lo sviluppo umano integrale è connessione tra politica e spiritualità.

Ultimo appuntamento con **Brunetto Salvarani**, teologo, saggista e critico letterario che ci ha parlato di "Politica e religione. Fra integralismo e strumentalizzazione". Tra le tante cose dette mi hanno fatto pensare due sue affermazioni: il conflitto smachera le contraddizioni in cui siamo immersi e la constatazione della debolezza della politica, la fragilità delle istituzioni mondiali (per es. ONU). Spendere il denaro in armi è blasfemo! Non possiamo non agire sulle ragioni profonde dei conflitti! Per approfondire disponibili i video sul sito www.youtube.com/@diocesidirento-servizioco8409

una partecipante al corso

Raccolta alimentare per le famiglie bisognose delle comunità di Ala e Avio

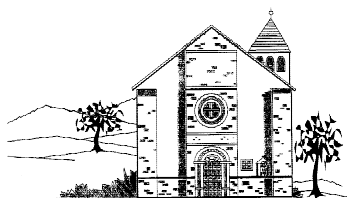
Sabato 11 aprile un giorno speciale per compiere qualcosa di giusto! La Caritas Diocesana con la Pastorale giovanile e l'Associazione Noi Oratorio promuove per sabato 11 aprile una **colletta straordinaria di alimenti conservabili nei supermercati dei comuni di Ala e Avio**.

Come gli anni precedenti l'evento sarà denominato "Con le Mani in pasta". Quanto raccolto verrà destinato all'associazione Essere Pane O.d.V.. Dal 2013 l'associazione si occupa delle persone in difficoltà della Bassa Vallagarina consegnando loro alimenti conservabili, beni di prima necessità e farmaci da banco.

Questa raccolta oltre ad essere molto importante per l'associazione per migliorare le scorte di magazzino, rappresenta un gioioso momento di unione solidale fra diverse realtà della nostra zona: parrocchia con don Alessio, Caritas, Trentino Solidale, Oratorio e, soprattutto, con i giovani di Ala ed Avio che hanno risposto con generosità all'invito di presenziare come volontari presso i supermercati.

Invitiamo i cittadini a compiere ancora una volta un gesto concreto di aiuto per chi si trova in un momento di difficoltà.

10 aprile
ore 18
**al santuario di
S. Valentino**
S. Messa
in memoria



del fallito bombardamento
a Marani in loc. Soini

SMEMORANDA

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Domenica 19 aprile festa di primavera all'oratorio di Ala con aperitivo e iscrizione ai grest e campeggi

Domenica 26 aprile: marcia della Pace da Marani a S. Valentino; partenza dalla chiesa di Marani ad ore 16, al termine S. Messa al santuario

Venerdì 1 maggio festa del lavoro con Circolo Acli; luogo ed orari saranno comunicati in seguito

Sabato 9 maggio festa della mamma all'oratorio di Ala

Domenica 10 maggio ad Ala ore 10 chiesa di S. Giovanni: Prima Comunione per 31 bambini

Sabato 16 maggio gita a Parma organizzata da AVULSS

Domenica 17 maggio a Chizzola ore 10: Prima Comunione per 16 bambini delle frazioni

Sabato 23 maggio gita a Ferrara organizzata da Circolo Acli Ala aps (vedi locandine in chiese e negozi)

Sabato 6 giugno festa dell'Oratorio e delle famiglie a Prabubolo

Domenica 28 giugno gita in Val di Fassa